Anno II. N. 196

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 **Sabato 17 Agosto 1878** **Arretrato centesimi 10**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 16 agosto.

Per il giorno d'oggi i capi de' due Corpi d'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina avrebbero dovuto stringersi la mano in Serajevo (di cui jeri abbiamo data una breve monografia storico-geografica ai nostri Lettori); ma l'audacia degl'insorti impedì che il piano prestabilito avesse il suo pieno effetto. Però, secondo gli ultimi telegrammi, il quartiere generale di Philippovic era a Zenica, e non sappiamo dove fosse il quartiere generale di Iovanovich ch'entrò nell'Erzegovina. A Zenica gli Austriaci non trovarono resistenza, dacchè gl'insorti abbandonarono le gole di Wranduk, ed il Corpo d'occupazione procede avanti con cautela, memore del luttuoso fatto di Maglai. Poi gli Austriaci si mossero da Zevica sulla via di Serajevo, ed un telegramma successivo ne dice che Hafiz pascià, per incarico della Porta, tentò di impedire che il generale Philippovic eseguisse questo suo divisamento; ma invano, e se non oggi, domani o dopo domani Serajevo sarà occupato.

Il telegrafo, accennando alla ventesima divisione che trovasi all'Est della Bosnia, ci narra di nuovi scontri con gl'insorti, ed aggiunge che, mentre dirreggevasi verso Zwornik, fu astretta a tornar indietro. Attaccata a Gracanica, ripiegò sopra Doboj. Or da queste notizie, quantunque incomplete, deducesi che non avranno fine così presto le difficoltà militari, per il Corpo d'occupazione inviato dall'Europa a mettere l'ordine in quelle infelici contrade. Il qual còmpito riuscirà probabilmente più arduo che non sia quello di debellare l'insurrezione.

Fd eziandio le difficoltà militari potrebbero aumentare, qualora ufficialmente venisse constatato che il partito della guerra riuscisse a pervalere in Serbia. Noi dicevamo jeri che le notizie relative alle minaccie dei Serbi non si dovevano accettare per vere sino a conferma uffiziale. Ma oggi sembra un fatto che in tutte le località prossime al confine esiste un grande fermento, e credesi che i volontarii Serbi abbiano già con gl'insorti combattuto gli Austriaci nella valle della Spretza. Dunque i capi austriaci è difficile che abbiano a seguire i consigli loro dati dal *Times*, di compiere la loro missione con prudenza e pazienza; anzi i loro proclami li annunciano già quali padroni, che non vorranno minimamente transigere con le popolazioni abbandonate alla loro balia militare e poliziesca.

Da Berlino ci giunge oggi un telegramma, il quale annuncia l'esecuzione capitale di Hödal: il Principe reggente non volle far grazia, e ciò anche per consiglio di Bismarck. E da Berlino riceviamo pur il sunto della Legge proposta contro i Socialisti, che dai diari liberali viene giudicata di carattere draconiano.

Contro quanto noi ebbimo a scrivere jeri, che la Porta fossesi arresa a più miti consigli riguardo le domande della Grecia, un telegramma da Costantinopoli ci fa sapere che essa ha risposto con un deciso rifiuto. Oggi poi l'*Avvenire d'Italia* (giornale officioso, e che si ritiene in relazioni con la Consulta) smentisce le voci corse che il viaggio dei plenipotenziari greci da Vienna a Venezia e poi a Roma, dove ebbero un colloquio con l'onor. Corti, avesse per iscopo le trattative riguardo i confini. Ma noi crediamo fermamente che il rifiuto d'oggi non sia che una necessità per la Porta di mostrarsi ritrosa, al fine di non provocare il fanatismo dei Mussulmani irritati per tante sconfitte militari e diplomatiche. La Porta finirà col cedere; ma vorrà poter proclamare che vi è astretta, per l'impotenza a resistere ad una coalizione europea.

Notizie interne.

Possiamo assicurare, dice l'*Avvenire*, che i pretesi cambiamenti diplomatici annunziati da qualche giornale non hanno alcun fondamento.

— Leggesi nell'*Avvenire*: Crediamo che il sig. Deljannis ripartirà oggi o domani, non avendo presso dell'Italia alcuna missione diplomatica, ed essendo venuto nel Regno per fare omaggio al Re ed al nostro Governo.

— Scrivono da Roma al *Monitore delle Strade Ferrate* essere imminente la pubblicazione del decreto reale, che in base alla legge dell'8 luglio scorso, dispone l'attuazione del pareggiamento delle tariffe pei viaggiatori sulle linee venete, venendo con ciò soppressa la sopratassa del 20 0[0 ora vigente sulle medesime. A compensare però la diminuzione dei prodotti derivante da tale pareggiamento, verrà applicata sulla intera rete dell'Alta Italia (comprese le Venete) una sopratassa del 10 0[0 sul prezzo dei biglietti pei treni diretti.

— Com'è noto, gli studenti di Trieste, Trento, Gorizia e Gradisca, offrirono al generale Garibaldi, per l'anniversario del 4 agosto (ritirata dei garibaldini da Trento nel 1866) un album contenente parecchie centinaia di fotografie, con analoga dedica.

Ecco ora la risposta di Garibaldi:

Agli studenti di Trieste, Istria, Trento, Gradisca e Gorizia.

Caprera, 5 agosto 1878.

Miei cari amici,

Il concetto dell'*album* che mi mandaste per via dell'illustre Decano della libertà italiana, l'eroico generale Avezzana, è manifestazione di patriotismo, è il giuro degli oppressi insofferenti di servaggio, e pronti a spezzare le loro catene sulla cervice dei tiranni. E così sarà presto.

Lasciamo al sarcasmo d'alcuni prezzolati giornali austriaci il sogghigno del disprezzo, ch'essi sentono di non poter sostenere, organi come sono di mostruoso dispotismo; mentre voi, giovani, siete l'anima d'una gloriosa nazione che si rigenera e che sente nelle sue fibre ritemprate di poter lottare con vantaggio contro schiavi millantatori.

Fatevi forti, giovani, esercitatevi alle armi, giacchè per una fatalità che pesa ancora sull'umana famiglia è inutile di sperar giustizia, senonchè dall'anima d'una carabina. Alla generazione vostra certo appartiene il còmpito della nazionalità italiana, e da voi sarà eseguito degnamente. Noi saremo con voi col cuore anche dopo l'ultimo sospiro.

Con gratitudine

per la vita vostro
G. GARIBALDI.

— Leggesi nel *Tempo*: Nell'ultima adunanza dell'*Associazione del progresso* fu nominata una Commissione, la quale unitamente al Comitato direttivo si adoperasse a preparare una riunione dei progressisti veneti a Venezia. È un'idea che fu accolta con molto piacere in tutta la nostra regione. Siamo sicuri che adesso la Commissione non tarderà a costituirsi ed a mettersi all'opera.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 15 agosto: Gli incaricati di disporre il Palazzo dell'Industria per la grande festa delle Ricompense sono gli architetti Dutron ed Etienne. Il maestro Colonne dirigerà il gran concerto e i cori che si eseguiranno in quell'occasione. È confermata la notizia che il granduca ereditario di Russia verrà a Parigi. Il generale Delod, aiutante di campo dell'imperatore Guglielmo, ed altri ufficiali stranieri arriveranno fra noi per assistere alle esercitazioni ed alla grande rivista di Vincennes.

Le estrazioni della grande lotteria sono fissate pel 20 ottobre. Il Congresso per il patrocinio dei prigionieri liberati si aprirà il 12 settembre.

— Il Municipio di Parigi respinse la proposta di Hamel di celebrar come festa municipale l'anniversario della proclamazione del prima repubblica francese (22 settembre 1792). Fu deciso invece di celebrare quest'anniversario assieme alle feste delle Ricompense.

— Si ha da Berlino, 15 agosto: Il *Reichstag* si occuperà nella prossima sessione esclusivamente del progetto presentato al *Bundesrath* dalla Prussia, tendente a colpire le riunioni socialistiche, comuniste e sovversive; è composto di 24 articoli. Si tratterebbe dell'istituzione di un tribunale speciale per giudicare i socialisti. Il *Bundesrath*, che si è adunato, sta deliberando su tale progetto di legge.

— Il *mudir* di Varkar fu per ordine di Philippovich arrestato e viene condotto in Croazia dove sarà internato. Presso lui furono trovate carte interessantissime, che svelerebbero grandi piani dell'insurrezione. Naturalmente tali rivelazioni, se esistino, [illegible] ranno gelosamente secrete.

— Leggiamo in un dispaccio del *Times* che il processo dei *Nichilisti* ad Odessa, per la resistenza armata contro la polizia, ha finito con una condanna a morte, e quattro condanne a lavori forzati per quattro e per otto anni, mentre tre donne vennero condannate all'esilio od alla prigione. Quando fu annunziato questo resultato, la folla radunata fuori del tribunale esplose dei colpi, e fece fuoco sui soldati ai quali era stato ordinato di disperdere il popolo. Quattro soldati rimasero feriti e due della plebaglia rimasero uccisi.

Un dispaccio del *Daily News*, parlando dello stesso fatto, dice che la folla faceva fuoco sulla truppa coi revolvers; e che i soldati feriti furono quattordici e che sono stati fatti numerosi arresti.

— A Suran, nel Caucaso, è nato un tumulto nel quale furono uccisi dodici ufficiali russi dalla plebe infuriata. Per ora mancano i particolari di questo fatto.

— Escobedo, quel guerrigliero messicano che ha tanto contribuito alla morte dell'imperatore Massimiliano, sta per subire l'eguale sorte. Egli teneva da lungo tempo la campagna per conto dell'antico presidente della repubblica. Ma il 20 luglio fu fatto prigioniero dalle truppe del presidente Porfirio Diaz. Sotto buona scorta il prigioniero fu condotto verso Monterey, quartier generale dell'esercito del generale Trevino. Il consiglio di guerra lo condannò ad essere fucilato.

DALLA PROVINCIA

Scrivono dal campo di Aviano che oggi vi doveva principiare il secondo periodo delle manovre con una rivista di tutti e quattro i reggimenti. Si faranno poscia manovre delle due brigate contrapposte, e dopo due o tre giorni manovre di divisione contro divisione. Vi è aspettato verso il 20 corr. il generale Pianell.

Il 14 il reggimento Piacenza offerse al reggimento Aosta un trattenimento serale che riuscì benissimo. A sera furono fatti fuochi del Bengala, si andò incontro al Corpo degli ufficiale del reggimento d'Aosta che veniva da Castel d'Aviano, si fece la ritirata con fiaccole riuscita magnificamente,

ballo pei soldati nella piazza trasformata in giardino ed illuminata a palloncini, e quindi ballo nella Sala sociale di Aviano, al quale intervennero oltre a 30 signore tra militari e borghesi. Le danze animatissime si protrassero fino alle 3.

Cividale, 16 agosto.

... Si compirono gli esami degli alunni delle Scuole tecniche e del Ginnasio pertinenti del nostro Collegio-Convitto, e con esito buono. Il Direttore De Osma aveva ottenuto che gli esaminatori, scelti dal Consiglio scolastico provinciale, venissero qui ad esaminare i giovanetti collegiali. Or venne qual Presidente della Commissione, l'illustre Puletti Preside del Liceo (che, fra parentesi, ebbe molto a lodare il Collegio quale Convitto e nel suo lato materiale ed educativo); quindi dal solo nome del Poletti avrete una guarentigia che si fecero le cose appuntino. Que' giovanetti, dunque, provarono d'essere istruiti bene, e soltanto uno ripeterà l'esame in una sola materia, ed un altro in più materie. Un collegiale preferì di sostenere gli esami davanti la Commissione a Udine.

Vi scrivo di ciò, perchè a questi giorni di scuole e di esami parlano tutti i giornali. Poi il nostro Collegio-Convitto merita l' attenzione del paese, e meriterebbe eziandio quella de' suoi legali Rappresentanti nel Consiglio della Provincia.

CRONACA DI CITTÀ

Dalla Presidenza della Congregazione di Carità siamo invitati a pubblicare le seguenti lettere:

All' onor. Presidenza della Congregazione di Carità **in Udine.**

In seguito alla morte di Carlo Facci, primo Presidente di codesta onor. Congregazione, alcuni udinesi si unirono in Comitato per concordare un modo di onoranza che rispondesse ai meriti dello estinto e all'affetto di tutti i cittadini. E fu deciso di avviare una pubblica soscrizione, allo scopo di ottenere la somma necessaria per erigere un busto in marmo al degnissimo uomo. L' idea si tradusse tosto in fatto compiuto; il Busto commesso allo scultore [illegible] fu in breve tempo ed egregiamente compiuto, e si potè rinumerare l'Artista con lire mille e tredici italiane, ricavate dalla soscrizione. Ora secondo l' intenzione di tutti gli oblatori, il Busto dev'essere collocato nelle sale della Udinese Congregazione di Carità.

Quindi il sottoscritto, a nome anche degli altri promotori, ha l'onore di fare oggi regolare consegna del Monumento a codesta onor. Congregazione, la quale gradirà di accogliere, riprodotte in marmo, le sembianze di un Uomo benemerito che brillò per l'eccellenza del cuore.

Colla medesima osservanza, di codesta onorevole Congregazione

Udine, 12 agosto 1878.

Devotissimo
Dott. Pietro Bonini
Prof. di lettere italiane.

Onorevole Signore.

Il Consiglio della Congregazione di Carità nella sua odierna seduta mi ha incaricato d' esprimere alla S. V. I. ed a di Lei mezzo a tutti i soscrittori, il suo più vivo aggradimento e le più cordiali grazie pel regalo fatto a quest' Ufficio del busto in marmo di Carlo Facci.

Se Carlo Facci, eletto a Presidente nel giugno 1872, non fu il primo Presidente di diritto, lo fu però di fatto, perchè assunse la reggenza dell' Ufficio allorquando appunto questo, per le disposizioni Municipali che abolirono la questua, cominciò una opera efficace.

Carlo Facci è sempre vivo nell' animo di coloro che gli furono colleghi nel non facile compito; ciò nulla meno essi sono bene lieti di potere d'ora innanzi avere fra loro anche l'immagine, ottimamente scolpita dal Flaibani, di colui che fu immaturamente rapito agli amici ed al paese.

Il Consiglio quindi, a mio mezzo, dichiara d'avere ricevuto in consegna il Monumento, ed alla S. V. I., quale rappresentante di tanti oblatori, fa solenne promessa di volerlo gelosamente custodire a sprone del dovere pegli ufficiali della Congregazione, e ad esempio d' amor di patria a' suoi concittadini.

Udine, 16 agosto 1878.

Pel Presidente
Mantica.

All' illus. Dott. Pietro Bonini
Prof. di lettere italiano
Città.

Beneficenza. La vincitrice della seconda Tombola, signorina Bardella Erminia, elargì alla Congregazione di Carità lire venticinque.

Veterinario provinciale. La Commissione, nominata dalla Deputazione provinciale per l'esame dei documenti prodotti dagli aspiranti al posto di Veterinario provinciale (che sono trenta), tenne parecchie sedute ed ha già formulato le sue conchiusioni. Crediamo che questo diligente elaborato della Commissione faciliterà di molto al Consiglio provinciale una ottima scelta, e che il bravo Albenga avrà un degno successore.

Onorificenza. La *Gazzetta ufficiale* del Regno reca la promozione ben meritata da cavaliere a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia del friulano conte Carlo Ronchi, sostituto-procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia.

Esposizione Ippica e mostra bovina. Dal manifesto della Deputazione Provinciale sull'Esposizione Ippica, e dall'Avviso della Commissione ordinatrice per la Mostra Bovina, già pubblicati anche nel nostro Giornale, togliamo i seguenti brani, interessando di richiamare un'altra volta l'attenzione del Pubblico sulle principali disposizioni in essi contenute:

1. L'Esposizione Ippica pel settimo concorso ai premii da conferirsi ai proprietari di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro avrà luogo in quest'anno nella Città di Udine nei giorni di sabato, domenica e lunedì 17, 18 e 19 agosto corrente.

2. Vengono assegnati premi a concorrenti proprietari delle migliori cavalle madri seguite dal lattanzolo e dei migliori puledri interi e puledre di anni due, di anni tre e di anni quattro, e di un gruppo di cavalle madri seguite dal lattanzolo, generati da stalloni privati approvati.

3. I premj da distribuirsi per questa Esposizione Ippica sono determinati nella sottoposta Tabella.

4. Oltre i premj, saranno rilasciati certificati di menzione onorevole ai concorrenti più distinti.

5. La decretazione e distribuzione dei premj verrà fatta da uno speciale Giurì nel lunedì 19 corr.

6. Gli aspiranti ai premj presenteranno prima del mezzogiorno di sabato 17 corrente i loro cavalli all'incaricato Municipale di Udine, destinato a ri[illegible] certificati di monta e di nascita rilasciati dai guarda stalloni delle Stazioni, vidimati dal Sindaco per quei puledri che sono frutto di stalloni dello Stato, e pegli altri che derivano da stalloni privati approvati dal proprietario dello stallone o dal Veterinario del Comune, in cui avvenne la monta o la nascita, vidimato dal Sindaco rispettivo.

7. L'onorevole Municipio di Udine provvede gratuitamente a quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi durante l'Esposizione, la quale avrà luogo nei locali ad uso Caserma di S. Agostino.

Tabella dei premj ippici pel settimo concorso ippico in Udine.

Premi alle cavalle madri seguite dal lattanzolo 1 da L. 400 e 3 da L. 200.

Idem a puledri interi e puledre d'anni 2 nati nell'anno 1876, 1 da L. 200 e 2 da L. 100.

Idem d'anni 3 nati nell'anno 1875, 1 da L. 300 e 2 da L. 100.

Premi d'anni 4 nati nell' anno 1874, 1 da L. 400 e 2 da L. 200.

Premio per gruppo di sei cavalle madri seguite da lottonzoli L. 500, e medaglia d'oro concessa dal Ministero d'Agricoltura, Indnstria e Commercio.

Somma complessiva L. 3200.

Per la mostra provinciale bovina con premj che si terrà in Udine nel giorno 19 agosto.

In appendice al manifesto 8 luglio spirato, la Commissione ordinatrice per la mostra notifica quanto segue:

1. Agli animali da lavoro, tanto maschi che femmine, ammessi alla mostra senza concorso a premi, presentati in gruppi ed appariglati; come pure ai vitelli e vitelle al disotto dell' età prescritta per concorrere a premi, potranno essere conferite menzioni onorevoli e medaglie, e ciò senza pregiudizio, riguardo a questi utimi, per eventuali aspiri nelle mostre future.

2. Oltre la somma di L. 3405, disposta per premi dalla Provincia, saranno distribuite, nei modi da stabilirsi dalla Commissione ordinatrice, L. 500, una medaglia d'oro, due d' argento e quattro di rame, accordate dal Ministero.

3. Nel caso che tra i torelli di prima categoria, dell' età da 6 mesi fino ai due denti di rimpiazzamento, oppure dai due denti di rimpiazzamento fino ai quattro, mancassero soggetti degni di premio, il danaro disponibile per mancanza degli uni, potrà essere convertito a vantaggio degli altri, se così crederà conveniente la Commissione.

4. Il Giurì sarà composto di persone delle contermini provincie, competenti nella materia, all'uopo invitate, ed in mancanza di taluno di queste, saranno chiamati i supplenti della nostra Provincia a formarne parte.

5. I Veterinari del luogo saranno, in caso di bisogno, consultati in materia di loro competenza.

6. Il termine per le domande d'ammissione alla mostra fissato dal manifesto 8 luglio decorso, viene esteso a tutto il giorno 15 agosto corrente.

7. Gli espositori, che intendessero approfittare delle stalle e foraggi offerti dalla Commissione ordinatrice, dovranno munirsi del relativo biglietto che sarà loro consegnato dal sig. Segretario dott. Dalan Veterinario comunale.

8. Sarà pure dallo stesso dott. Dalan consegnato agli espositori, in seguito a loro richiesta, il biglietto necessario per ingresso degli animali in città, il quale sarà reso ostensibile alle porte d' ingresso.

L'ultima corsa, la *corsa delle bighe*, chiuderà domani, domenica, gli spettacoli pubblici in Piazza Giardino. La corsa avrà principio alle ore 5 1/2. Si aspettano per domani molti forastieri e comprovinciali.

Buca delle lettere.

Signor Direttore della *Patria del Friuli*.

Va bene che il suo collaboratore *Progressista moderato* abbia a discutere *coram populo* delle condizioni didattiche ed economiche del Collegio femminile Uccellis; ma a me, come vero *pater familias*, preme di rispondere a certe insinuazioni del *Giornale di Udine* numero di mercoledì scorso.

Il *Giornale di Udine* in quel numero reca una relazione sul Collegio Uccellis, che, per esser cortese, voglio ritenere giudiziosa e veritiera in tutti i particolari. Ma non posso passare sotto silenzio certe illazioni che, con una logica molto storta, ne trae il relatore del *Giornale di Udine*.

Egli dice tale, come lo ha descritto, il Collegio Uccellis; dunque (parole sue) *vorrei fossero segnati a dito quei sedicenti liberali che avendo un Istituto come questo, mandano le loro figlie ai Conventi delle Dimesse* ecc., *e che se ne pubblicassero i nomi per la stampa.*

Ebbene, io ho una figlia alla *Dimesse*, e non perciò mi ritengo *uomo senza carattere* (come osa dire il relatore del *Giornale di Udine*;) anzi, appena levata quella a compiuta educazione, manderò alle *Dimesse* anche una mia nipotina; nè per questo crederò d'essere manco *liberale*, e *uomo senza carattere*.

Il relatore del *Giornale di Udine*, prima di venire a siffatte illazioni, avrebbe dovuto visitare anche le *Dimesse*, e là avrebbe trovate le figlie di molte famiglie di liberali, ed avrebbe capito che alle *Dimesse* non s'insegna per niente il *bigottismo*, e che vi si dà un'istruzione ed un'educazione in obbedienza alle Leggi scolastiche e secondo i bisogni delle nostre famiglie. Anche i colendissimi Superiori, Provveditori, Ispettori e tutte le Gerarchie sono ormai a cognizione di ciò; ed il Collegio delle *Dimesse* veniva onorato anche da una visita della gentilissima figlia del Prefetto Conte Carletti, che volle visitare tutti gl'Istituti femminili della nostra città, e si dimostrò assai soddisfatta.

Dunque io, non negando che il Collegio Uccellis meriti gli elogi che gli profuse il Relatore del *Giornale di Udine*, sostengo che eziandio le *Dimesse* meritano la considerazione delle nostre madri di famiglia, e ripeto con le stesse parole di quel Relatore che *a calunniare senza conoscere è cosa facilissima*. Almeno il Relatore della Deputazione al Consiglio provinciale, Conte Gropplero, ebbe a dire, con senso di giustizia, che per l'esempio del Collegio Uccellis eziandio le altre Case di educazione di giovinette si diedero ad imitarne i progressi. Il che essendo, com' è, nessuna maraviglia che qualche famiglia, il cui capo è uomo *liberale*, preferisca le *Dimesse* all'*Uccellis*, sia per la *retta* più tenue, sia perchè voglia che le sue figlie non si abituino a certe eleganze. Insomma *libertà per tutti*. X.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella II[a] quindicina del mese di agosto dinnanzi il R. Tribunale civile e correzionale di Udine.

P. V. per ferimento, 19 agosto dif. Bossi, test. 5.

C. G. per sottrazione effetti opp., id., id., test. 2.

T. M. per contravvenzione sorveglianza speciale, id., id., test. —

B. F. ed altri F. per furto, complicità appropriazione indebita, 22 agosto, difensori Tell, Puppati e Tamburlini, test. 7.

P. L. per contravvenzione alla Legge lavori pubblici, id., dif. Morassi, test. —

B. G-B. per contravvenzione di caccia, id., dif. Bottazzoni, id.

P. G e V. per ferimento, 26 agosto, dif. Lupieri, testimoni 4.

P. V. id., id., id., test. 3.

I. G-B. id., id., id., test. 5.

C. G. per oltraggio al pudore, 29 agosto, dif. Pedrecca, test. 4.

T. G. per mancato ferimento, id., id., test. 6.

Avviso agli esercenti traffici e mestieri ambulanti. In conformità di una Ordinanza emanata dal Governo Germanico, tutti gli stranieri che esercitano in quell'Impero un mestiere girovago qualsiasi, devono essere muniti di un certificato di buona condotta rilasciato nelle debite forme dal paese ove hanno il domicilio.

In mancanza di questo certificato, il permesso che ad essi è necessario per poter esercitare colà la loro industria, verrà rifiutato.

Ciò per norma di chi vi può avere interesse.

Furti. Il 12 and. venne denunciato al locale Ufficio di P. S. il furto di un cavallo, di una carretta, e di due caldaje di rame, commesso da ignoti. Il Brigadiere di P. S. Porrini Luigi, coadjuvato dal sotto Brigadiere, riusciva a scoprire l'autore di tale reato, arrestandolo, e sequestrando la refurtiva, parte della quale era già stata venduta.

— Ignoti ladri, in Pasiano di Pordenone, dal cortile aperto tenuto in promiscuità da vari individui, rubarono in danno di costoro alcuni effetti di biancheria e 6 galline per un complessivo valore di L. 33.

— In Pordenone, que' Reali Carabinieri sequestrarono un carro di legna tenuto da certo T. F. di Marsura, perchè riconosciuto di furtiva provenienza.

— Su quel di Cordenons (Pordenone) venne arrestarono M. A. perchè trovavasi in possesso di 5 chilog. di patate e di una quantità di granoturco in panocchie, rubate a certo S. V.

Pesi e Misure. L'Arma dei Reali Carabinieri di Chiusaforte sequestrò diversi strumenti metrici perchè mancanti del bollo di verificazione periodica.

Oltraggi alla F. P. Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria certo Z. A. per aver oltraggiato i Reali Carabinieri di Palmanova.

Teatro Sociale. Questa sera, sabato, per impreveduta circostanza è sospesa la rappresentazione dell'*Aida*. Domani sera avrà luogo la *quinta* rappresentazione. Crediamo sapere che la *Messa di Requiem* di Verdi si darà per quattro sere. Avviso ai comprovinciali, i quali ancora non hanno udito questo capo-lavoro dell'illustre Maestro.

FATTI VARI

Ossario a Monte Suello. Da un Comitato appositamente eletto vennero aperte sottoscrizioni per azioni da L. 2, e per offerte anche minori affine di raccogliere le reliquie dei prodi caduti nella battaglia data dai Volontari Garibaldini il 3 luglio 1866 sui pressi di Monte Suello, e di porre un ricordo che tramandi ai futuri i memorabili eventi di quella campagna.

In gennajo 1879 il Comitato radunerà in Brescia gli azionisti, i quali decideranno il luogo ove raccogliere le ossa, e porre il ricordo. — Le offerte si spediscono al Sindaco d'Anfo, cassiere del Comitato, e si ricevono anche presso il nostro Giornale che pubblicherà i nomi degli offerenti.

Ultimo corriere

Leggiamo nel *Cittadino* di Trieste:

« Ai primi del prossimo settembre avranno luogo alle Assise in Lubiana due processi per alto tradimento, uno contro i due giovani studenti arrestati a Capodistria nel giugno a. c., signori Benati di Pirano e Luigi Quarantotto di Rovigno, e il secondo contro i tre garzoni di caffe, cittadini italiani, arrestati qui a Trieste sotto l'imputazione d'avere affisso sui muri della città nel decorso giugno dei proclami sediziosi.

« Gli accusati, per mezzo dei loro difensori, avevano chiesto d'essere giudicati dai loro giudici naturali, i giurati di Trieste, ma la loro domanda venne respinta. »

— Si pensa seriamente a concretare un progetto di Università vaticana da istituirsi coll'aiuto dei clericali francesi. La Banca clericale dell'Unione generale cattolica spingerebbe all' attuazione del progetto promettendo grandi aiuti.

— Il Papa pontificò giovedì nella cappella Sistina, alla presenza della sua Corte e del Corpo diplomatico.

— A Roma si commenta poco favorevolmente la dimostrazione fatta a Napoli al nuovo arcivescovo.

— Fu iniziato il processo contro alcuni membri della setta religiosa Lazzaretti, scoperta ad Arcidosso (prov. di Grossetto). Il capo dei settarii, per ottenere la credulità dei seguaci, si era fatto in fronte un tatuaggio in forma di croce tra due parentesi. Quattro ingenui caddero nella trappola e firmarono, a quanto si dice, una donazione completa dei loro beni. Il processo sarebbe per truffa.

TELEGRAMMI

Londra, 15. Stante i movimenti dei russi nel centro dell'Asia, si conferma che il Governo inglese decise di aumentare le forze nell'isola di Cipro.

Parigi, 15. Torna in campo la voce che il ministero Broglie-Fourtou sarà messo in istato d'accusa. L'anniversario della morte di Thiers che ricorre il 3 settembre, sarà commemorato solennemente. A quest' uopo si stanno facendo grandi preparativi. Tutti i dipartimenti della Francia manderanno rappresentanze. Lo sciopero dei fiaccherai è terminato.

Roma, 15. Gravi difficoltà sarebbero sorte fra il principe Bismarck e il Vaticano riguardo al giuramento dei vescovi cattolici della Germania.

Vienna, 15. Hafiz pascià con una deputazione di notabili presentossi al comandante in capo delle truppe d'occupazione pregandolo di sospendere la marcia in avanti. Filippovich, constatando la conclusione unanime del Congresso riguardo all' occupazione, rispose che continuerà la marcia sopra Serajevo. Invitò Hafiz e i notabili a far valere tutta la loro influenza per impedire una inutile resistenza. Szapary annunzia da Dobojo che la XX divisione attaccata violentemente il 13 corrente presso Gracanica respinse l'attacco. La divisione continuò il 14 corrente la marcia sopra Doboj, benchè mancassero le munizioni. La marcia effettuossi col miglior ordine, benchè molestata continuamente dagl'insorti. I feriti e il treno furono posti in luogo sicuro.

Londra, 15. (*Camera dei Comuni*) Northcote dichiara che nessuna comunicazione fu scambiata col Vaticano per ristabilire le relazioni. Bourk dice che Batum è sempre occupata da Dervisch, ma fra la Russia e la Turchia si tratta della resa. I Lazi presentarono al console inglese di Trebisonda una petizione, chiedendo la protezione dell'Inghilterra, dichiarando che se i Russi avanzano, innalzeranno la bandiera inglese e si porranno sotto la protezione dell'Inghilterra. Dichiara che la presentazione della petizione non implica che l'Inghilterra l'accetti o assuma alcuna responsabilità. La petizione non fu ancora ricevuta a Londra, quindi non fu data ancora risposta.

Vienna, 16. Si dice che la convenzione austro-turca sia già sottoscritta

Ragusa, 16. Il Governo provvisorio richiamò a Serajevo parte degli insorti mandati a Zwornik e ha spedito alcuni cannoni agli insorti del sud.

Glasgow, 16. Il varo dell'*Umberto Primo* della Società Rocco Piaggio riuscì splendidissimo.

Berlino, 16. Nella votazione di ballottaggio del quarto circondario fu eletto il socialista Fritzsche con 22,019 voti contro il progressista Zelle con 20,189. Hödel fu oggi decapitato.

Berna, 16. Il colonnello Rüstow, autore di opere militari, si suicidiò.

Londra, 16. I giornali hanno da Vienna: Le misura prese per l'occupazione austriaca sono riconosciute insufficienti; fu deciso un nuovo piano. Di una compagnia del Genio, attaccata presso Liubinie, trenta soltanto hanno potuto fuggire. Parecchie migliaia di Arnauti occupano le gole conducenti a Novi-Bazar. Parecchie migliaia d' insorti trovansi in Bjelina e Brekos.

ULTIMI.

Bombay, 16. È arrivato il vapore *Australia* della Società Rubattino.

Pietroburgo, 16. Due individui tirarono stamane colpi di rewolver contro il generale Mesentzoff capo sezione dell'alta polizia. Il generale fu ferito gravemente.

Roma, 16. Il prefetto di Napoli, on. Bargoni, con due assessori del Comune arriveranno oggi a Roma per intendersi col governo sulla questione del dazio consumo di Napoli.

Roma, 16. Si annuncia che il comandante della squadra italiana nell'Arcipelago ebbe ordine dal ministero di agire d'accordo col comandante della squadra francese.

Vienna, 16. Da un rapporto di Philippovic sul colloquio avuto con Hafiz pascià risulta che circa trenta battaglioni di truppe regolari si unirono agli insorti e presero posizioni al sudest di Busovac. Attendesi un combattimento. La guarnigione austriaca di Banjaluka fu attaccata avanti ieri dagli insorti e li respinse. Il governatore turco ed i cristiani che sono minacciati, fuggirono in un castello presso le truppe austriache. Ieri la tranquillità era ristabilita. Il governatore e i Rajà ringraziando promisero il loro concorso per mantenere l'ordine.

La comunicazione con Gradisca e la settima divisione è ristabilita.

Londra, 16. Il Parlamento venne prorogato. Il discorso della Regina si congratulò dell'attitudine franca del Parlamento che facilitò lo scioglimento pacifico delle questioni e produsse una pace che crede durevole. La Regina soggiunse che la Turchia non uscì dalla guerra senza perdite serie, ma gli accomodamenti conchiusi assicurano la sua indipendenza contro una aggressione. La convenzione conchiusa col Sultano per l'Impero asiatico è una espressione più chiara degl'impegni del 1856, la cui forma non era abbastanza efficace e pratica. Il Sultano promise d' eseguire le riforme necessarie onde assicurare il buon governo. Il discorso constata che le relazioni colle Potenze sono amichevoli. Il Parlamento fu prorogato al 21 novembre.

Telegramma particolare

Roma, 17. La vera missione del comm. Ellena a Parigi, concerne le trattative pel trattato di commercio. Egli deve ottenere dal Governo francese impegno formale che, dopo ratificato, le Camere approveranno il trattato senza alcun mutamento. Delyannis è partito per Napoli.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Società dei reduci dalle patrie campagne. Da morte repentina venne tolto alla famiglia ed agli amici il reduce Carlo Tarussio già ufficiale nel 1848-49. S'invitano i soci all' accompagnamento della salma che avrà luogo dalla Casa al Cimitero quest' oggi alle ore 6 pom.

La riunione sarà presso l'abitazione del defunto Via Mercatovecchio n. 47.

La Presidenza

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 agosto

Rend. italiana	81.27.1/2	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	21.81.—	Fer. M. (con.)	341.—
Londra 3 mesi	27.13.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.10 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stali.	—.—

LONDRA 14 agosto

Inglese	94.3/4	Spagnuole	13.5/8
Italiano	73.7/8	Turco	12.1/2

VIENNA 16 agosto

Mobigliare	263.10	Argento	—.—
Lombarde	74.75	C. su Parigi	46 20
Banca Anglo aust.	254.25	» Londra	115.75
Austriache	820.—	Ren. aust.	65.—
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 agosto

3 0/0 Francese	76 52	Obblig. Lomb.	267.—
5 0/0 Francese	112.45	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	165.—	C.Lon.a vista	25.12.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1/8
Fer. V. E. (1863)	248.—	Cons. Ingl.	94.1/10
» Romane	73.—		

BERLINO 16 agosto

Austriache	448 50	Mobiliare	461.50
Lombarde	131.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.95 Argento 101.— Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 13 agosto

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.73 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 13 agosto

Rendita pronta 79.05 per fine corr. 79.15
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.14 Francese a vista 108.90

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21 76 a 21.77
Bancanote austriache » 234.25 » 234.75
Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.2	748.8	748.8
Umidità relativa	80	65	81
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S E	S E	S E
Vento (vel. c.	4	4	1
Termometro cent.°	25.0	27.0	24.2

Temperatura (massima 30.8 / minima 21.0)
Temperatura minima all'aperto 20.2

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.